



IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 – 21047 SARONNO - Tel. Parrocchia 02 9603554
Suore 3334106944

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE 12 FEBBRAIO – 18 FEBBRAIO 2023 Liturgia delle Ore Il Settimana

12 DOMENICA Penultima dopo l'Epifania

Bar 1, 15a; 2, 9-15a; Sal 105 (106); Rm 7, 1-6a;
Gv 8, 1-11

S. Messa ore 8.30 in suff. Def. Domenico e Maria –
S. Messa ore 10.30

Ore 15.30 celebrazione Battesimi e Prima Confessione

13 Lunedì Feria

Sap 8, 17-18. 21 – 9, 5. 7-10; Sal 77 (78);
Mc 10, 35-45

S. Messa ore 8,30

14 Martedì SS. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa - FESTA

Is 52, 7-10 Sal 95 (96); 1Cor 9, 16-23; Mc 16, 15-20
S. Messa ore 8,30 in suff. Def. Fam. Urso

15 Mercoledì Feria

Sap 13, 1-9; Sal 52 (53); Mc 11 12-14. 20-25
S. Messa ore 8.30

16 Giovedì Feria

Sap 14, 12-27; Sal 15 (16); Mc 11, 15-19
S. Messa ore 8,30

17 Venerdì Feria

Sap 15, 1-5; 19, 22; Sal 45 (46); Mc 11, 27-33
S. Messa ore 8,30 in suff. Def. Andrea Zocco

18 Sabato - Messa Vigliare dell'ultima domenica dopo l'Epifania

Os 1,9 e seg.; Sal 102 (103); Rom 8,1-4; Lc15,1-32
S. Messa ore 18,00 in suff. Def. Rosanna e familiari;
Umberto Mariani

CONFESSIONI:

don Alessandro è disponibile per le confessioni
sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30
prima delle Messe della domenica mattina.

Gv 8, 1-11 NESSUNA CONDANNA

Una legge dura, rigorosa, ben lontana da sentimenti di comprensione e di compassione, in completa distonia dall'immagine di Dio che Gesù fa incontrare attraverso le sue predicazioni, le sue guarigioni, i suoi insegnamenti. Può questa legge che condanna e vuole la morte a tutti i costi di un essere umano, essere scritta dalla mano di Dio? No, impossibile solo chi non conosce Dio può esserne l'autore. Eppure, scribi e farisei, uomini di Dio la difendono, la ritengono giusta e sono pronti a metterla in atto verso chi commette ai loro occhi un peccato imperdonabile.

Non solo vogliono la donna morta, ma cercano disperatamente un motivo per condannare anche Gesù sfruttando la situazione, mettendolo con le spalle al muro con una domanda insidiosa, per farlo cadere in contraddizione. La risposta non tarda ad arrivare ... non con le parole ma con esplicito messaggio simbolico ... scrive sulla sabbia. Non è una stranezza ma un messaggio molto chiaro per chi come loro conoscono le scritture: "Quanti si allontanano da te saranno scritti nella terra, perché hanno abbandonato il Signore, fonte d'acqua viva" ... siete voi i condannati a morire, pieni delle vostre certezze mettete le distanze ritenendo tutti non meritevoli di fiducia, incapaci di donare perdono, siete voi che con il vostro agire vi siete allontanati da Dio. Eppure, lui si rialza pronuncia quelle parole: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei", offrendo così ancora una volta la sua salvezza, una nuova possibilità di ricominciare destinata a tutti senza fare distinzioni, riportando tutti nuovamente alla vita.

(Daniela)

GENITORI IN CAMMINO – TERZO INCONTRO IL TESORO NASCOSTO



Il cammino riprende con l'ascolto di una poesia che non solo smuove buoni sentimenti ma predispone a pensare a ciò in cui crediamo, calato nella domanda: è importante credere nella vita? Sì, lo è, perché tutto ciò in cui crediamo, dà forma alla nostra vita, definisce quello che siamo, orienta le nostre scelte, sono alla base delle relazioni, sono le fondamenta per un progetto di vita: la costruzione della casa che è la famiglia. Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare dice un detto popolare ... che cosa rende vero ciò in cui crediamo? una cosa molto semplice: metterlo in pratica. Della casa vediamo solo la parte esteriore la parabola proposta è un invito esplicito a porre l'attenzione non sulla bellezza o sulla grandezza della costruzione ma sulle fondamenta. Le fondamenta non sono visibili, nessuno le nota, eppure sono la parte più importante della casa, sono esse a stabilirne la solidità e quindi il futuro.

LA TESTIMONIANZA DI UN GENITORE

In questo terzo incontro prosegue il cammino di noi genitori che abbiamo scelto di accompagnare i nostri bambini cercando di ripensare cosa significhi credere oggi. Attraverso la parabola de "la casa sulla roccia", si apre una nuova riflessione da parte della catechista Daniela, del dott. Enrico Cazzolino e Don Alessandro con il contributo dei genitori, catechiste partecipanti. L'incontro ha avuto inizio con l'ascolto della poesia "Credo" di Simone Cristicchi. Riprendendo le frasi che più avevano colpito il nostro ascolto, abbiamo avuto la possibilità di cogliere numerosi spunti per alimentare ed approfondire un confronto con diversi punti di vista. Essenziali le indicazioni per avviare la discussione, questa volta la domanda è stata: "Come e su cosa costruiamo?", "Siamo consapevoli che ciò che poniamo come fondamenta si rifletterà sul nostro modo di vivere in famiglia?". I genitori divisi in due gruppi hanno condiviso la tematica e dato il proprio punto di vista ed interpretazione sulla metafora della casa, sui concetti di custodire, fare spazio, avere tempo ed aprire la porta così come aprirsi agli altri. È emersa la necessità dei genitori dell'importanza di creare momenti unici in famiglia, di custodire i valori, trascorrere il tempo con le persone care, senza dimenticare l'importante contributo del relazionarsi con gli altri e conoscere le differenze. Infine, Don Alessandro ha fatto una riflessione sulle parole del Vangelo, sull'importanza di una casa fondata sulla roccia, dove si fa fatica a costruire e a mantenere capisaldi solidi; molto più semplice costruire invece una casa sulla sabbia, con scelte facili e poco impegnative, più semplice ma anche più fragile nell'affrontare gli imprevisti della vita. Ascoltare e credere nella parola di Dio significa gettare le fondamenta della propria vita e riporre le proprie speranze in ciò che non passa, in ciò che nessuno può abbattere: gli insegnamenti di Gesù.



(Maria)